Scheda di sicurezza
G-ENERGY GREASE L MOLY EP 2
Scheda di sicurezza del 01/04/2020 revisione 3

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: G-ENERGY GREASE L MOLY EP 2
Codice commerciale: GNG2010
Numero di registrazione N/A

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Grasso
Usi sconsigliati: N.D.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Gazpromneft Lubricants Italia SpA
Via Bitritto km 7,800
70124 Bari
email: msds@gazpromneft.it
n. di telefono : +39 080 6989.1

1.4. Numero telefonico di emergenza

1-760-476-3962 (America)
1-760-476-3961 (Europe, Middle East and Africa)
1-760-476-3960 (Asia Pacific):
Global Response Access Code: 333497

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Eye Irrit. 2	Provoca grave irritazione oculare.
Aquatic Chronic 3	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi e Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P264	Lavarsi accuratamente dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Contiene:

PRODOTTI DI REAZIONE DI 4-METIL-2-PENTANOLO E PENTASOLFURO DI DIFOSFORO, PROPOSSILATO, ESTERIFICATO CON PENTOSSIDO DI DIFOSFORO E SALIFICATO CON AMMINE, C12-14- TER-ALCHILE	Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Nessun Ingrediente PBT è presente

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.D.

3.2. Miscele

Identificazione della miscela: G-ENERGY GREASE L MOLY EP 2

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione
40-50 %	OLIO BASE - NON SPECIFICATO - OLI RESIDUI (PETROLIO), DEPARAFFINATO CON SOLVENTI	CAS:64742-62-7 EC:265-166-0	DECLL(*)	01-2119480472-38
20-30 %	OLIO BASE-NON SPECIFICATO-OLI LUBRIFICANTI	CAS:74869-22-0 EC:278-012-2	DECLL(*)	01-2119495601-36
1-5 %	ACIDO FOSFORODITIOICO, O,0-BIS(ISOBUTIL E PENTIL) ESTERI MISTI, SALI DI ZINCO	EC:270-608-0	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 2, H411	01-2119493628-22
0.1-0.25 %	PRODOTTI DI REAZIONE DI 4-METIL-2-PENTANOLO E PENTASOLFURO DI DIFOSFORO, PROPOSSILATO, ESTERIFICATO CON PENTOSSIDO DI DIFOSFORO E SALIFICATO CON AMMINE, C12-14- TER-ALCHILE	EC:931-384-6	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411	01-2119493620-38
0.02-0.1 %	OLEILAMMINA	CAS:112-90-3 EC:204-015-5 Index:612-283-00-3	Acute Tox. 4, H302; Asp. Tox. 1, H304; STOT SE 3, H335; STOT RE 2, H373; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Eye Dam. 1, H318, M-Chronic:10, M-Acute:10	Not Available

(*)DECLL Sostanza classificata in accordo con la nota L, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008.

La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di Dmso secondo la misurazione IP 346 "Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile sulfosside", Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa MSDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione degli occhi

Danni agli occhi

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO_2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni

Nessun uso particolare

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

Componente	Tipo OEL	Paese	Ceiling	Lungo termine mg/m3	A lungo termine ppm	Corto termine mg/m3	Corto termine ppm	Comportamento	Not
OLIO BASE - NON SPECIFICATO - OLI RESIDUI (PETROLIO), DEPARAFFINATO CON SOLVENTI	ACGIH			5.400					8H (aerosc
OLIO BASE-NON SPECIFICATO-OLI LUBRIFICANTI	ACGIH			5.400					8H (aerosc

8.2. Controlli dell'esposizione

Assicurare una ventilazione di ricambio o altri sistemi di ventilazione per mantenere le concentrazioni di sostanze veicolate dall'aria al di sotto dei rispettivi limiti di esposizione professionale.Tutte le attività che coinvolgono sostanze chimiche devono essere valutate per i loro rischi sulla salute, al fine di garantire che l'esposizione sia adeguatamente controllata.Indossare indumenti protettivi. I dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard appropriati, idonei all'uso specifico e mantenuti in buono stato.

Protezione degli occhi:

Usare occhiali di protezione.

Protezione della pelle:

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti di nitrile o neoprene. Si raccomandano indumenti a maniche lunghe. Indossare una protezione contro gli agenti chimici quando si prevede un contatto con il materiale. Utilizzare stivali di neoprene o nitrile, se necessario, per evitare di contaminare le scarpe. Lavare i vestiti contaminati prima di riutilizzarli.

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Utilizzare in luogo ventilato. E' consigliato utilizzare un respiratore con cartuccia filtrante ad alta efficienza per vapori organici solo se il limite di esposizione è superato. Utilizzare un apparecchio di respirazione autonomo per l'ingresso in spazi Utilizzare un autorespiratore per entrare in spazi ristretti, in aree scarsamente ventilate e per pulire aree in cui sono state versate grandi quantità di prodotto.

Misure Tecniche e di Igiene

Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione di questo prodotto. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso.

Controlli tecnici idonei:

N.D.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Solido
Aspetto e colore: viscoso nero
Odore: caratteristico
Soglia di odore: N.D.
pH: N.D.
Punto di fusione/congelamento: N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.D.
Punto di infiammabilità: N.D.
Velocità di evaporazione: N.D.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.D.
Densità dei vapori: N.D.
Pressione di vapore: N.D.
Densità relativa: N.D.
Idrosolubilità: insolubile
Solubilità in olio: N.D.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.D.
Temperatura di autoaccensione: N.D.
Temperatura di decomposizione: N.D.
Viscosità Cinematica a 100°C: N.D.
Viscosità Cinematica a 40°C (mm2/s): N.D.
Viscosità Dinamica: N.D.
Proprietà esplosive: N.D.
Proprietà ossidanti: N.D.
Infiammabilità solidi/gas: N.D.
Composti Organici Volatili - COV = N.D.

9.2. Altre informazioni

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.D.
Miscibilità: N.D.
Conducibilità: N.D.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Esaminare attentamente tutte le informazioni fornite nelle sezioni 10.2-10.6.

10.2. Stabilità chimica

Il materiale è normalmente stabile a pressione e temperatura ambiente. Si veda la Sezione 7 per ulteriori dettagli.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a calore eccessivo, fonti di calore o materiali ossidanti. Alte temperature. Contatto con forti ossidanti. Contatto con forti agenti caustici.

10.5. Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Fumo, ossido di carbonio, anidride carbonica, aldeidi e altri prodotti di combustione incompleta. Possono anche essere rilasciati idrogeno solforato e mercaptani alchilici e solfuri. Altri potenziali prodotti di decomposizione: acidi di zolfo.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

I prodotti non sono stati testati. La valutazione è stata fatta attraverso i dati dei componenti.

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

OLIO BASE - NON SPECIFICATO - OLI	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto > 5000.00000 mg/kg

RESIDUI (PETROLIO), DEPARAFFINATO CON SOLVENTI		
		LD50 Pelle Coniglio > 2000.00000 mg/kg
		LC50 Inalazione Ratto > 5000.00000 mg/m3
OLIO BASE-NON SPECIFICATO-OLI LUBRIFICANTI	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto > 5000.00000 mg/kg
		LD50 Pelle Coniglio > 2000.00000 mg/kg
		LC50 Inalazione Ratto > 5000.00000 mg/m3

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.

a) tossicità acuta

b) corrosione/irritazione cutanea

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

e) mutagenicità delle cellule germinali

f) cancerogenicità

g) tossicità per la riproduzione

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

j) pericolo in caso di aspirazione

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni Eco-Tossicologici:

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

Componente	Numero di Identificazione	Informazioni Eco-Tossicologiche
OLIO BASE - NON SPECIFICATO - OLI RESIDUI (PETROLIO), DEPARAFFINATO CON SOLVENTI	CAS: 64742-62-7 - EINECS: 265-166-0	a) Tossicità acquatica acuta : EL50 Dafnie Daphnia magna, 48hr > 10000.00000 mg/L 48h
		a) Tossicità acquatica acuta : NOELR Alghe Algae > 100.00000 mg/L 72h
		a) Tossicità acquatica acuta : LL50 Pesci > 100.00000 mg/L 96h
		b) Tossicità acquatica cronica : NOELR Dafnie Daphnia magna, 21 days = 10.00000 mg/L
		b) Tossicità acquatica cronica : NOELR Pesci = 10.00000 mg/L
OLIO BASE-NON SPECIFICATO-OLI LUBRIFICANTI	CAS: 74869-22-0 - EINECS: 278-012-2	a) Tossicità acquatica acuta : EL50 Dafnie Magna > 10000.00000 mg/L 48h
		a) Tossicità acquatica acuta : NOELR Alghe > 100.00000 mg/L 72h
		a) Tossicità acquatica acuta : LL50 Pesci > 100.00000 mg/L 96h
		b) Tossicità acquatica cronica : NOELR Dafnie Magna = 10.00000 mg/L - 21 days

b) Tossicità acquatica cronica : NOELR Pesci = 10.00000 mg/L

12.2. Persistenza e degradabilità

Componente	Persistenza/degradabilità:	Test	Durata	Valore	Note:
OLIO BASE - NON SPECIFICATO - OLI RESIDUI (PETROLIO), DEPARAFFINATO CON SOLVENTI	Non rapidamente degradabile				
OLIO BASE-NON SPECIFICATO-OLI LUBRIFICANTI	Non rapidamente degradabile				
ACIDO FOSFORODITIOICO, O,0-BIS(ISOBUTIL E PENTIL) ESTERI MISTI, SALI DI ZINCO		Stum	28d	1.500	%

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componente	Test	Durata	Valore	Note:
ACIDO FOSFORODITIOICO, O,0-BIS(ISOBUTIL E PENTIL) ESTERI MISTI, SALI DI ZINCO	Log Kow	0.1d	0.100	%

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili .

Il prodotto galleggia sull'acqua (insolubile)e può intrappolare gli organismi più piccoli. Il prodotto si può disperdere facilmente nel terreno.

I prodotti non sono stati testati. La valutazione è stata fatta attraverso i dati dei componenti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun Ingrediente PBT è presente

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili .

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1. Numero ONU

N.D.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.D.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.D.

14.4. Gruppo di imballaggio

N.D.

14.5. Pericoli per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.D.

Strada e Rotaia (ADR-RID):

N.D.

Aria (IATA):

N.D.

Mare (IMDG):

N.D.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.D.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE)2015/830

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

N.D.

Classe di pericolo per le acque (Germania).

Classe 1: poco pericoloso.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Nessuna

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 28

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice	Descrizione
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
3.1/4/Oral	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.3/2	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, Categoria 2
3.4.2/1	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
4.1/C2	Aquatic Chronic 2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2
4.1/C3	Aquatic Chronic 3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
3.3/2	Metodo di calcolo
4.1/C3	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne

ATE: Tossicità Acuta Stimata

STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveleni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

DSD: Direttiva Sostanze Pericolose

EC50: Concentrazione effettiva mediana

ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

ES: Scenario di Esposizione

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

IC50: Concentrazione di inibizione mediana

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

KAFH: tenere al riparo dal calore

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LDLo: Dose letale minima

N.A.: Non Applicabile

N/A: Non Applicabile

N/D: Non determinato / non disponibile

NA: Non disponibile

NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati

OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

PSG: Passeggeri

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
- 2. DESCRIZIONE dei rischi
- 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
- 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
- 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE